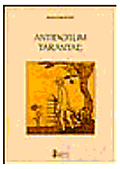
Cultura & Tempo libero



Presentazione oggi a Lecce

«Antidotum Tarantae», il libro di Paolo Tarantini

La Galleria Foresta (via D'Aragona, 1 a Lecce) ospita oggi alle 19 la presentazione del libro *Antidotum Tarantae* di Paolo Tarantini. Dialogheranno con l'autore Antonio Basile (docente di antropologia), Eugenio Imbriani (docente di discipline demoetnoantropologiche), Maristella Martella (danzatrice e coreografa) e Fabrizio Versienti (giornalista). *Antidotum Tarantae* è un viaggio nei misteri della provincia italiana fra riti pagani, vite e avvenimenti che s'intrecciano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Bari i finalisti del Premio Campiello L'opera prima nascosta in un cassetto

Al Circolo della Vela i cinque finalisti e Gesuino Nemus premiato come miglior esordiente

«Portare la letteratura tra la gente». Il nobile intento ha maggior senso nella regione penultima in Italia per lettori (fonte Istat) che per la prima volta, grazie alla collaborazione di Confindustria Bari e Bat, rientra nel ciclo di incontri con gli autori finalisti della 54ma edizione del Premio Campiello e con il vincitore dell'Opera Prima, Gesuino Nemus con *La teologia del cinghiale* (Elliot); la cinquina comprende Alessandro Bertante con *Gli ultimi ragazzi del secolo* (Giunti), Luca Doninelli con *Le cose semplici* (Bompiani), Elisabetta Rasy con *Le regole del fuoco* (Rizzoli), Andrea Tarabbia con *Il giardino delle mosche* (Ponte alle Grazie) e Simona Vinci con *La prima verità* (Einaudi); ospiti alle 18 al Circolo della Vela di Bari (ingresso su invito; info a *bellomo@confindustria.babt.it*).

«Non sono mai stato a Bari, arriverò con la febbre ma sono felice», spiega Gesuino Nemus, alias Matteo Locci, emigrato da Jerzu, Sardegna anni fa per lavorare in fabbrica a Milano e oggi miglior esordiente (anche finalista al Bancarella) a 58 anni con il suo romanzo di una vita, una vera epifania per la giuria del Campiello presieduta da Ernesto Galli della Loggia. «Non assomiglia a nessuno», hanno scritto di lui, «è ovvio – si schernisce – ogni parte del libro è nata in un momento della mia vita, città, mestieri, persone, delusioni; stili diversi in un flusso di coscienza autobiografico lungo 9 milioni di caratteri».

Operaio, commesso, editor, «la prima pagina della *Teologia* nasce nel 1970, avevo 12 anni, è rimasto nel cassetto finché non l'ho inviato nel 2015 – racconta, arguto – ho letto di tutto in maniera disordinata, da Joyce ai fumetti di Tex, il romanzo è il frutto di una esistenza turbinosa. Scrivo per affermare la mia esistenza, ma la lettura mi ha reso umano». Una esperienza immensa a cui attingere per raccontare un giallo ambientato nell'Ogliastra; «senza commissari», ognuno può ritrovare nella storia di due bambini coinvolti nella misteriosa morte di due uomini ciò che vuole, la storia della sua terra, il banditismo, l'Anonima Sequestri. La Elliot gli dice subito sì, nonostante Locci presenti la sua opera così: «interminabile, ci si può ricavare una tetralogia». Infatti *La Teologia del cinghiale* è un romanzo matrioska al cui interno scorrono mille rivoli che diverranno forse altrettanti libri (c'è già il secondo *I bambini sardi non piangono mai*).

Letteratura I finalisti del Premio Campiello 2016. Saranno domani al Circolo della Vela con il vincitore del Campiello Opera prima, Gesuino Nemus

Gesuino Némus «La teologia del cinghiale» Elliot (2015, 238 p. € 17,50)

Il verdetto del Campiello arriverà il 10 settembre a Venezia. Oggi, oltre agli autori, interverranno Valentino Vascellari del Campiello, e Domenico De Bartolomeo, presidente di Confindustria Bari-Bat; modera l'incontro Maddalena Tulanti.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italian screenings

Al Galleria il mercato dei film italiani

«Italian Screenings», l'unico mercato per compratori e venditori internazionali di cinema italiano è in corso per la seconda volta al cinema Galleria di Bari, organizzato da Cinecittà Istituto Luce, con il supporto di Apulia Film Commission. Rai Com, True Colors, Fandango, tra gli altri, mettono in vetrina i propri gioielli per i 130 buyers presenti, provenienti da 30 paesi. La 13a edizione dell'evento molto informale (da ieri al 2 luglio) prevede 60 proiezioni per 30 film (20 anteprime mondiali) ancora in postproduzione o già pronti ma che vedremo nei maggiori festival. «Bari è perfetta per questo tipo di eventi, molti dei partecipanti rimangono in vacanza qui dopo l'evento», ha spiegato Cristina Cassano di Cinecittà. Per l'assessore comunale alle Culture, Silvio Maselli: «Un grande evento anche per il turismo-business, orgogliosi di riaverlo in città». *(n.s.)*

PRESSToday (patriziarenzi@elliotedizioni.it)

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.